



## SCHEDA PROGETTO



Associazione dei Comuni del Lodigiano

### A CURA DELL'ENTE PROPONENTE: ACL – ASSOCIAZIONE DEI COMUNI DEL LODIGIANO

Sede: CORSO MAZZINI n. 7/A – 26900 - LODI

CF: 92530480158

Rappresentante Legale: MAIOCCHI GIUSEPPE

Pec: [ascalod@pec.it](mailto:ascalod@pec.it) - Tel: 0371.091090

#### PROGRAMMA GARANZIA GIOVANI

### **Avviso pubblico per l'attuazione di "Garanzia Giovani Fase II" rivolto a giovani disoccupati che non frequentano un percorso di istruzione o formazione, mediante percorsi di Servizio civile regionale**

TITOLO DEL PROGETTO (per esteso ed acronimo)

L'ARCOBALENO ACL 2022

#### 1. DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO COMPLESSIVO

*Fornire una breve descrizione del progetto che presenti in sintesi il settore di intervento, il contesto di riferimento, gli obiettivi, le attività, i risultati attesi (in termini di ricadute dirette e indirette sul territorio) e i benefici che riceveranno i volontari dalla partecipazione al progetto.*

#### **Settore di intervento: Assistenza**

Gli obiettivi principali di questo progetto, che intende intervenire sul settore "Assistenza", sono sostanzialmente due: il primo è quello di potenziare la qualità complessiva dei servizi erogati dagli enti che hanno aderito a questa iniziativa, mettendo in primo piano le necessità dei minori più piccoli e dei minori con disagi derivanti dal vuoto tra i tempi di lavoro dei genitori e i tempi della scuola e/o da una fragilità educativa; il secondo è quello di fornire ai giovani, che sono i destinatari primi di questo progetto, uno strumento capace di completare e arricchire il loro curriculum vitae per orientarli e facilitarli nell'ingresso del mondo del lavoro. Grazie a questa opportunità, infatti, affronteranno un percorso formativo, teorico e pratico, che si realizzerà attraverso il loro diretto intervento a fianco di un "tutor" all'interno di servizi strutturati e finalizzati alla soddisfazione dei bisogni dei minori con difficoltà e percorsi scolastici discontinui. I due obiettivi appena descritti, non solo sono di parimenti rilevanza, ma sono anche strettamente intersecati tra di loro perché il bisogno di uno viene soddisfatto grazie alla necessità dell'altro e viceversa. Di fatti, da una parte abbiamo i bisogni dei minori e dall'altra la necessità dei giovani di mettersi in gioco e di affinare strumenti e conoscenze che gli permettano di superare l'attuale crisi occupazionale trovando un orientamento lavorativo attraverso un'esperienza di cittadinanza attiva, nonché un'opportunità di crescita personale, relazionale e, come già detto, professionale.

Il progetto, quindi, si colloca come un patto formativo e un impegno tra il giovane e la comunità che lo accoglie e

non solo come uno strumento funzionale alla realizzazione di azioni e attività in funzione di collimare bisogni e istanze. Questo progetto vede coinvolti tre enti pubblici, il Comune di Massalengo, il Comune di Livraga e il Comune di Ospedaletto Lodigiano, e un ente del privato sociale: il Circolo Oratorio San Bernardo.

➤ COMUNE DI MASSALENGO, COMUNE DI LIVRAGA e COMUNE DI OSPEDALETTO LODIGIANO

I tre Comuni, situati nella Provincia di Lodi, hanno tutti meno di 5000 abitanti, infatti, come si denota dalla tabella sottostante, possiedono caratteristiche molto simili tra di loro per quanto riguarda le percentuali di abitanti appartenenti a categorie fragile e quindi utilizzatori dei servizi di assistenza erogati dal Comune.

Comune di	Popolazione totale	0-17 anni	% minori sul totale	Totale + 65	% +65 sul totale	Totale stranieri	% stranieri sul totale
MASSALENGO	4382	788	18%	765	17%	484	11%
LIVRAGA	2459	389	16%	602	24%	260	11%
OSPEDALETTO LOD.	1960	351	18%	397	20%	344	18%

Tali servizi distinguono in base alla categoria di persone alla quale sono diretti, infatti, l'Area anziani e disabilità adulta degli uffici Servizi alla Persona dei suddetti Comuni prevede l'erogazione dei seguenti servizi: Trasporto sociale; Consegna pasti; Animazione cure termali soggiorni climatici; Attività socialmente utili; Assistenza domiciliare anziani/persona con Handicap (SAD/ SADH), mentre l'Area Minori prevede: Assistenza domiciliare minori (ADM); Trasporto sociale; Servizio scuolabus/Piedibus; Integrazione sociale e scolastica di minori in difficoltà; Servizio mensa; Pre e post scuola; Gruppo estivo (GrEst); Centro Estivo Diurno (CRED).

I volontari di questo progetto che verranno assegnati a queste sedi, uno presso il Comune di Ospedaletto Lodigiano, uno presso il Comune di Livraga e due presso il Comune di Massalengo, presteranno servizio nel contesto dell'ufficio dei Servizi alla Persona, in particolare collaboreranno nell'assistenza educativa scolastica per minori in difficoltà.

➤ CIRCOLO ORATORIO SAN BERNARDO

Il circolo è gestito dall'Associazione NOI" la quale opera da quasi trent'anni, all'interno delle strutture oratoriali annesse alla Parrocchia di Santa Maria della Clemenza e San Bernardo in Lodi. Conta circa 1.000 iscritti ed è il l'elemento attorno al quale ruota la vita sociale delle persone che frequentano gli ambienti della parrocchia, ma non solo. Pur essendo legata al mondo ecclesiale, infatti, ha provveduto a non identificare confessionalmente la sua fisionomia e si propone come un'associazione aperta ad ogni persona del territorio. L'Oratorio San Bernardo, che è luogo di incontro e di crescita aperto alla Città di Lodi e ai Comuni limitrofi, dispone di numerose strutture, dedicate alle attività sportive, alla formazione spirituale e umana, agli incontri formativi, alla ricreazione alla tutela dell'infanzia e a momenti di aggregazione come campi da basket, calcio, pallavolo, bocce, ecc., un teatro parrocchiale e una sala specificatamente riservata ai minori, con spazi di gioco e di incontro al chiuso.

Dal 2014 è operativo il servizio di "Dopo scuola", realizzato d'intesa con la scuola media "Spezzaferri" situata nello stesso quartiere e con la rete dei doposcuola presieduta dal Comune di Lodi. Dal mese di settembre al mese di giugno è quindi attivo questo servizio al quale fanno riferimento le famiglie di circa 100 minori iscritti nell'ultimo anno scolastico, è garantito, inoltre, il servizio mensa. All'interno del doposcuola sono accolti diversi ragazzi disabili o con problematiche legate all'apprendimento. I grandi spazi dell'oratorio e le attrezzature sportive consentono, inoltre, momenti di svago e di relazione attraverso il gioco e lo sport. Nel mese di giugno, per tre settimane, invece, è attivo, per circa 300 minori, il Gruppo Estivo- Grest, mentre le famiglie che hanno bisogno di un centro protetto dove collocare i propri figli, durante il periodo estivo, anche dopo la chiusura del Grest, fanno affidamento al "Campus estivo", ovvero un'esperienza educativa che si svolge nelle quattro settimane collocate nel mese di luglio/agosto e nelle prime settimane di settembre.

Il volontario di questo progetto assegnato al Circolo Oratorio San Bernardo affiancherà gli educatori, a cui è assegnato il coordinamento dei servizi e i volontari del Circolo stesso, nelle attività con i minori sia di supporto e motivazione allo studio che ludico ricreative.

**2 COMPOSIZIONE E CARATTERISTICHE DEL PARTENARIATO**

*Composizione e caratteristiche del partenariato, comprensive delle modalità organizzative e gestionali adottate nonché ruolo svolto dal singolo Partner rispetto all'oggetto dell'intervento e l'esperienza pregressa in tale ambito. Indicare l'Ente accreditato all'Albo degli Accreditati per servizi al lavoro per i servizi di presa in carico dei volontari.*

Questo progetto è realizzato con il partenariato del Consorzio per la Formazione Professionale e per l'Educazione Permanente (CFP), unico soggetto pubblico del territorio del Lodigiano accreditato dalla Regione Lombardia per tutti i servizi di istruzione e formazione professionale (in obbligo ed extra obbligo formativo), percorsi di formazione continua e permanente, abilitante e di specializzazione, nonché i servizi essenziali di carattere generale di accoglienza, orientamento, accompagnamento e supporto all'inserimento lavorativo connessi all'attuazione delle politiche attive del lavoro.

Per questo progetto, il CFP si occuperà dell'erogazione dei servizi di accoglienza, presa in carico e formazione di accompagnamento finalizzata all'acquisizione della competenza ex l.r. 16/2007 oltreché all'organizzazione di contenenti e azioni mirate a incentivare, al termine del percorso, i giovani alla ricerca del lavoro o alla prosecuzione degli studi.

L'obiettivo è l'acquisizione, da parte di tutti i volontari, delle competenze e conoscenze necessarie al rilascio dell'attestato di competenza regionale, ai sensi della L.R. 19/2007, tramite la partecipazione a momenti formativi in cui dovranno aprirsi al confronto e i momenti di verifica.

### **3. DESCRIZIONE DEGLI OBIETTIVI E DEI RISULTATI ATTESI IN RELAZIONE AL SETTORE DI INTERVENTO** *Descrivere le finalità complessive del progetto di Servizio civile regionale nell'ambito del quale verranno realizzati i percorsi individuali.*

Per le caratteristiche del servizio civile, gli obiettivi e ricadute del progetto investiranno una platea più ampia di quella dei destinatari delle azioni dei volontari, pertanto possiamo ipotizzare:

Ai **volontari** coinvolti nel percorso formativo il progetto consentirà:

- di vivere pienamente l'esperienza della cittadinanza attiva;
- di approfondire e integrare le loro competenze e conoscenze;
- di essere protagonisti della loro Comunità.

Ai **destinatari delle azioni** dei volontari sarà possibile garantire:

- Comune di Massalengo, Comune di Livraga e Comune di Ospedaletto Lodigiano
  - un miglioramento dei servizi esistenti soprattutto sul versante relazionale;
  - un accesso facilitato all'utilizzo dei servizi erogati dall'ente;
  - un ascolto attento dei bisogni;
  - un accoglimento tempestivo del bisogno che faciliti il successo formativo dei minori
- Circolo Oratorio San Bernardo:
  - un miglioramento dei servizi esistenti soprattutto sul versante relazionale;
  - un ascolto attento dei bisogni;
  - un supporto nello studio e un sostegno alla motivazione;
  - la possibilità di instaurare relazioni significative con il gruppo dei pari.

All'**ente** che ospiterà i percorsi formativi destinati ai giovani:

- garantire la continuità dei servizi erogati facilitandone l'accesso e l'organizzazione;
- sperimentare nuovi servizi o nuove modalità di erogazione;
- spendere risorse e cure a favore delle giovani generazioni

Alle **Comunità** che ospiteranno il progetto:

- costruire l'immagine dei giovani come protagonisti attivi e strumenti capaci di riscontrare i bisogni espressi;
- riscoprire il piacere di spendersi in forma gratuita per il proprio territorio;
- riportare al centro delle azioni le fragilità e i bisogni;
- apprendere e migliorare gli strumenti utili alla costruzione di una comunità solidale e coesa

### **4. DESCRIZIONE DELLE CARATTERISTICHE DEI PERCORSI INDIVIDUALI DI SERVIZIO CIVILE REGIONALE E DELLE ATTIVITA' DEI VOLONTARI**

*Nella descrizione delle attività riportare il numero di percorsi individuali (volontari) attivabili, le ore complessive suddivise per percorso individuale, la descrizione di una giornata tipo del volontario, l'orario di servizio, le ore mensili, ecc.*

**ALLEGATO**

	<i>Numero volontari da impiegare nel progetto</i>	<i>Numero mesi durata progetto</i>	<i>Monte ore complessivo del progetto</i>	<i>Monte ore medio settimanale</i>	<i>Giorni di servizio a settimana del volontario</i>	<i>Contributo mensile corrisposto al volontario</i>
SERVIZI ALLA PERSONA DEL COMUNE DI MASSALENGO	2 volontari	12 mesi	1.145 ore/anno	25 ore/sett.	5 giorni/sett.	439,50 €
COMUNE DI LIVRAGA	1 volontario	12 mesi	1.145 ore/anno	25 ore/sett.	5 giorni/sett.	439,50 €
SERVIZI ALLA PERSONA DEL COMUNE DI OSPEDALETTO LODIGIANO	1 volontario	12 mesi	1.145 ore/anno	25 ore/sett.	5 giorni/sett.	439,50 €
<b>Descrizione attività/giornata tipo:</b>						
<p>I volontari assegnati a queste sede, prestando servizio cinque giorni a settimana, collaboreranno insieme ai rispettivi responsabili di sede e a figure professionali quali gli insegnanti, collaboratori scolastici e educatori, nella gestione di situazioni in cui sono presenti bambini e ragazzi che presentano difficoltà di relazione con il gruppo dei pari, difficoltà nell'apprendimento e nella concentrazione, saranno, perciò, impegnati a collaborare nelle scuole frequentate dai bambini del Comune presso il quale prestano servizio in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- accoglienza per favorire l'inserimento nel gruppo classe;</li> <li>- sorveglianza e assistenza nei momenti di gioco libero o di attività destrutturate e del tempo mensa e post mensa;</li> <li>- supporto e stimolo allo studio e all'apprendimento anche con interventi individualizzati</li> <li>- mediazione delle relazioni nel gruppo dei pari;</li> </ul> <p>I volontari, nei mesi estivi, svolgeranno attività di supporto agli animatori del GrEst e del CRED, anche con l'accompagnamento nelle uscite sul territorio durante le attività estive che prevedono l'accesso a piscine o passeggiate in bicicletta.</p>						
CIRCOLO ORATORIO SAN BERNARDO	1 volontario	12 mesi	1.145 ore/anno	25 ore/sett.	5 giorni/sett.	439,50 €
<b>Descrizione attività/giornata tipo:</b>						
<p>Il volontario sarà impegnato, per cinque giorni alla settimana, durante i mesi scolastici, da settembre a giugno, in collaborazione con gli educatori presenti, e con il gruppo di volontari, parteciperà alle attività di post scuola rivolte ai minori iscritti al servizio, nonché nell'attività di sorveglianza di questi durante il "tempo mensa". Il volontario dovrà, anche, collaborare nelle attività di organizzazione e riordino degli spazi ricreativi e dei materiali utilizzati. Nei mesi estivi collaborerà nell'organizzazione e gestione delle attività del Grest, a giugno, e del Campus estivo, a luglio e agosto, i quali prevedono anche uscite sul territorio per l'accesso alle piscine o per gite in bicicletta.</p>						

**5. DESCRIZIONE DEL/DEI RESPONSABILI DEL/DEI VOLONTARI E LORO RUOLO NELL'ORGANIZZAZIONE** *Indicare i nominativi descrivendo le professionalità acquisite nell'ambito del servizio/intervento e la conoscenza dell'Organizzazione in cui i volontari andranno ad operare.*

SERVIZI ALLA PERSONA DEL COMUNE DI MASSALENGO	<b>Roderi Casimira</b> nata a Montodine (CR) il 15.02.1966	Diploma magistrale, dipendente dell'ente dal 1986, coordinatrice dei servizi alla persona. Dal 2001 fino al 2004 coordinatrice degli obiettori di coscienza assegnati all'ente, nel 2004/2005 referente per il Servizio civile, dal 2007 ad oggi è operatore locale di progetto, ha già frequentato il corso per operatori locali di progetto, è disponibile a frequentare il corso di aggiornamento
---	---	--

COMUNE DI LIVRAGA	<b>Fontana Giovanna</b> nata Ospedaletto Lodigiano (LO) il 28.08.1959	Dipendente del comune di Livraga dal 1982, diploma magistrale, funzionario incaricato per i servizi sociali e servizi scolastici, è stata coordinatrice degli obiettori di coscienza, Operatore locale di progetto dal 2008 ad oggi, ha già frequentato il corso.
SERVIZI ALLA PERSONA DEL COMUNE DI OSPEDALETTO LODIGIANO	<b>Mosconi Marialuisa</b> Nata a Codogno (LO) il 13.05.1964	Diploma di segretariato aziendale, dipendente del comune di Ospedaletto Lodigiano dal 1990 ha maturato 28 anni di esperienza nel settore servizi sociali e pubblica istruzione. È stata Operatore locale di progetto dal 2005 e ha già frequentato il corso OLP.
CIRCOLO ORATORIO SAN BERNARDO	<b>Rotta Sergio</b> nato a Milano il 03.08.1958.	Attualmente pensionato e volontario responsabile delle attività educative presso il Circolo Oratorio San Bernardo Laurea magistrale in Scienze Infermieristiche; Laurea in Scienze Religiose, attualmente studente Laurea magistrale in Scienze Religiose. Attività di docenza: Scuola Infermieri Professionali di Lodi; Università degli studi di Pavia Facoltà di Medicina e Chirurgia, Corso di Laurea in Scienze Infermieristiche e Corso di Laurea magistrale delle Professioni sanitarie non mediche; Attività professionale. Responsabile dei servizi assistenziali, coordinato e infermieristico Humanitas Milano. Precedentemente Coordinatore degli infermieri Istituto Auxologico Italiano. Consulente per l’RSA e CDI dell’Azienda Speciale di Servizi di Casalpusterlengo. Infermiere caposala nell’Ospedale Maggiore di Lodi. Diacono Permanente Incardinato nella Diocesi di Lodi. Ha frequentato nel 2019 il corso per Operatori locali di progetto

**6. DESCRIZIONE DELLE RISORSE UMANE E STRUMENTALI NELLA SEDE DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO DOVE VIENE INSERITO IL VOLONTARIO/ I VOLONTARI**

Saranno a disposizione del volontario:

<b>SERVIZI ALLA PERSONA DEL COMUNE DI MASSALENGO</b>	
<b>RISORSE UMANE</b>	<b>STRUMENTI</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- N. 1 Responsabile del Servizio;</li> <li>- N. 1 Coordinatore del Servizio;</li> <li>- N. 3 personale amministrativo;</li> <li>- N. 2 Educatore;</li> <li>- N. 1 Assistenti Sociali;</li> <li>- N. 1 Assistente educativa scolastica</li> <li>- N. 1 personale mensa;</li> <li>- N. 1 personale ATA;</li> <li>- N. 8 Insegnanti</li> <li>- N. 4 Animatori Grest</li> <li>- N. 1 Autista Scuolabus</li> <li>- N. 1 Assistente Scuolabus</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Postazione PC con software per l’elaborazione di materiali o altro;</li> <li>- Fotocopiatore per la duplicazione dei materiali;</li> <li>- Telefono per comunicare con l’esterno;</li> <li>- Materiali di facile consumo e di cancelleria;</li> <li>- Automezzo del Comune, guidabile con patente B;</li> <li>- Spazi adeguati agli incontri;</li> <li>- Giochi per l’intrattenimento dei bambini e ragazzi;</li> <li>- Spazio per conservare gli effetti personali del volontario durante il servizio;</li> <li>- Dispositivi di protezione individuale se necessari</li> </ul>

<b>COMUNE DI LIVRAGA</b>	
<b>RISORSE UMANE</b>	<b>STRUMENTI</b>

<ul style="list-style-type: none"> <li>- N. 1 Responsabile del Servizio;</li> <li>- N. 1 Coordinatore dei Servizi Scolastici;</li> <li>- N. 1 personale amministrativo;</li> <li>- N. 1 Educatore;</li> <li>- N. 2 Assistenti Sociali;</li> <li>- N. 2 personale mensa;</li> <li>- N. 3 personale ATA;</li> <li>- N. 7 insegnanti</li> <li>- N. 4 animatori Grest</li> <li>- N. 1 Autista Scuolabus</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Postazione PC con software per l'elaborazione di materiali o altro;</li> <li>- Fotocopiatore per la duplicazione dei materiali;</li> <li>- Telefono per comunicare con l'esterno;</li> <li>- Materiali di facile consumo e di cancelleria;</li> <li>- Spazi adeguati agli incontri;</li> <li>- Giochi per l'intrattenimento dei bambini e ragazzi;</li> <li>- Spazio per conservare gli effetti personali del volontario durante il servizio;</li> <li>- Dispositivi di protezione individuale se necessari</li> </ul>
--	---

**SERVIZI ALLA PERSONA DEL COMUNE DI OSPEDALETTO LODIGIANO**

<b>RISORSE UMANE</b>	<b>STRUMENTI</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- N. 1 Responsabile del Servizio;</li> <li>- N. 1 Coordinatore del Servizio;</li> <li>- N. 1 personale amministrativo;</li> <li>- N. 1 Educatore;</li> <li>- N. 4 Assistenti Sociali;</li> <li>- N. 2 personale mensa;</li> <li>- N. 1 personale ATA;</li> <li>- N. 6 insegnanti</li> <li>- N. 3 animatori Grest</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Postazione PC con software per l'elaborazione di materiali o altro;</li> <li>- Fotocopiatore per la duplicazione dei materiali;</li> <li>- Telefono per comunicare con l'esterno;</li> <li>- Materiali di facile consumo e di cancelleria;</li> <li>- Spazi adeguati agli incontri;</li> <li>- Giochi per l'intrattenimento dei bambini e ragazzi;</li> <li>- Spazio per conservare gli effetti personali del volontario durante il servizio;</li> <li>- Dispositivi di protezione individuale se necessari</li> </ul>

**CIRCOLO ORATORIO SAN BERNARDO**

<b>RISORSE UMANE</b>	<b>STRUMENTI</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- N. 6 Educatori professionali</li> <li>- N. 1 Coordinatori dei servizi</li> <li>- N. 1 Responsabile della formazione</li> <li>- N. 1 Responsabile dei progetti educativi</li> <li>- N. 1 Responsabile degli impianti sportivi</li> <li>- N. 1 Personale amministrativo</li> <li>- N. 40 Personale volontario</li> <li>- N. 2 Personale addetto alle pulizie</li> <li>- N. 1 Personale addetto alla mensa</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Fotocopiatore per la duplicazione dei materiali;</li> <li>- Telefono per comunicare con l'esterno;</li> <li>- Materiali di facile consumo e di cancelleria;</li> <li>- Spazi adeguati gli incontri;</li> <li>- Giochi per l'intrattenimento dei bambini e ragazzi;</li> <li>- Spazi adeguati al gioco e per lo studio, giochi e spazio per i bambini più piccoli, libri. Giochi da fare all'aperto;</li> <li>- video registratore, schermo per proiezioni;</li> <li>- Spazio per conservare gli effetti personali del volontario durante il servizio;</li> <li>- Dispositivi di protezione individuale se necessari.</li> </ul>

Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Codice identificativo della sede
Servizi alla Persona del Comune di Massalengo	Massalengo (LO)	Piazza della Pace, 1	c8abccd9-548a-2032-864b-fb5f224c99d8
Comune di Livraga	Livraga (LO)	Via Dante, 30	8cf1f961-c27b-efef-f686-fae339aebab
Servizi alla Persona del Comune di Ospedaletto Lodigiano	Ospedaletto Lodigiano (LO)	Piazza Roma, 6	bb1f59c4-452b-9952-8d08-028b9f76135e
Circolo Oratorio San Bernardo	Lodi (LO)	Piazza San Bernardo, 45	cbd1deb7-3155-30ac-30c7-e8fc71aae4a3

**8. LE ATTIVITA' DEI VOLONTARI SI SVOLGERANNO ANCHE IN LUOGHI DIVERSI DALLE SEDI ACCREDITATE?**

*In caso di risposta affermativa descrivere in maniera dettagliata le modalità e i luoghi dove si svolgeranno le attività fuori sede.*

Le attività relative alla sede del Circolo Oratorio San Bernardo si svolgeranno solo nella sede accreditata. Mentre, per quanto riguarda le attività relative alle scuole dei tre Comuni aderenti al progetto, i volontari si recheranno nelle seguenti sedi:

- Servizi alla Persona del Comune di Massalengo: i volontari si recheranno presso:
  - Istituto Comprensivo LODI V "F. Cazzulani" in Viale Dante n. 1 – 26900 Lodi (LO);
  - Scuola dell'Infanzia "C. Collodi" in Via Allende n. 2 - 26815 Motta Vigana (LO);
  - Scuola Primaria "G. Rodari" in via della Liberazione n. 13 – 26815 Massalengo (LO).
- Comune di Livraga: il volontario assegnato all'assistenza scolastica si recherà presso:
  - Istituto Comprensivo "Maria Scoglio" – Via della Pace - 26814 Livraga (LO)
  - Scuola Primaria "Lorenzo Pezzani" – Via Lodi n. 33 – 26816 Ossago L.no (LO)
  - Scuola Media "Guido Rossa" – Piazza Europa – 26822 Brembio (LO)
- Servizi alla Persona del Comune di Ospedaletto Lodigiano: il volontario si recherà presso la Scuola elementare "Salvo d'Acquisto" e la Scuola dell'Infanzia "N. Griffini" in via Minoia n. 9/11 – 26846 – Ospedaletto Lodigiano

Le attività relative ai Grest, invece, si svolgeranno nelle strutture degli Oratori e nelle strutture sportive o a verde pubblico presenti sul territorio. I CRED si realizzeranno in parte negli edifici scolastici, soprattutto per la mensa e i per i compiti, nelle strutture sportive o a verde pubblico presenti sul territorio.

Sia il Grest che il Cred prevedono attività nelle piscine più vicine e uscite sul territorio di solito in bicicletta.

**9. DURATA TEMPORALE DELLE ATTIVITA'**

*Riportare, per ogni attività, la durata temporale.*

<b>SERVIZI ALLA PERSONA DEL COMUNE DI MASSALENGO</b>												
<b>COMUNE DI LIVRAGA</b>												
<b>SERVIZI ALLA PERSONA DEL COMUNE DI OSPEDALETTO LODIGIANO</b>												
	Genn.	Feb.	Mar.	Apr.	Magg.	Giu.	Lug.	Ago.	Sett.	Ott.	Nov.	Dic.
Formazione Generale												
Formazione di Accompagnamento												
Assistenza scolastica per minori con difficoltà												

Sorveglianza "tempo mensa"												
Grest e CRED												

<b>CIRCOLO ORATORIO SAN BERNARDO</b>												
	Genn.	Feb.	Mar.	Apr.	Magg.	Giu.	Lug.	Ago.	Sett.	Ott.	Nov.	Dic.
Formazione Generale												
Formazione di accompagnamento												
Post scuola												
Assistenza "tempo mensa"												
Supervisione e organizzazione spazi ricreativi												
GrEst												
Campus Estivo												

**10 . RESPONSABILITÀ DI ATTUAZIONE**

*Declinare, per ogni Partner (identificandolo nella tabella con il nominativo o con una codifica) le attività da realizzare*

	<b>Partner 1 ACL</b>	<b>Partner 2 CFP</b>
Raccolta dei dati necessari alla progettazione e stesura del progetto.	X	X (punti 13 e 14)
Presentazione del progetto.	X	
Promozione del bando supporto agli enti nella promozione dei posti disponibili, accompagnamento e supporto ai giovani interessati	X	
Presenza in carico del giovane alla verifica dello stato di NEET da effettuare sul portale SIUL		X
Promozione dell'avviso presso i giovani, primi colloqui orientativi e di supporto	X	
Presenza in carico del volontario, stesura del PIP, firma del contratto	X	X
Formazione generale dei volontari	X	
Formazione di accompagnamento dei volontari		X
Sottoscrizione Polizza Assicurativa	X	
Versamento spettanze mensili	X	
Raccolta dei fogli presenza mensili	X	
Attività di Monitoraggio	X	
Attività di Rendicontazione	X	

**11. OBBLIGHI DEI VOLONTARI DURANTE LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' DEL PROGETTO**

*Specificare, a seconda della attività svolta, particolari obblighi che i volontari devono rispettare.*



Oltre agli obblighi previsti per l'adesione ai progetti di Garanzia Giovani, i volontari saranno chiamati al rispetto del codice di comportamento previsto per i dipendenti degli enti aderenti al progetto.

In particolare, il volontario dovrà:

- essere disponibile per la flessibilità oraria quando necessaria alla realizzazione degli obiettivi del progetto;
- osservare le norme in materia di sicurezza nell'ambiente di lavoro;
- osservare le norme per il contenimento del contagio da Covid-19;
- osservare la massima riservatezza sulle informazioni acquisite nell'espletamento del servizio;
- non fumare durante il servizio;
- indossare un abbigliamento adeguato e mantenere un comportamento e un linguaggio adeguati;
- utilizzare diligentemente tutta la strumentazione e le apparecchiature messe a disposizione;
- essere disponibile, per chi è munito di patente, a guidare i mezzi dell'Ente, osservando scrupolosamente il codice della strada;
- essere disponibile ad indossare un distintivo di riconoscimento durante il servizio.

**12. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' DI FORMAZIONE GENERALE E DEL MODULO SULLA SICUREZZA**

*Descrivere l'attività formativa generale nonché quella prevista in materia di sicurezza ex legge n. 81/2008,*

○ **Formazione Generale**

L'obiettivo della formazione generale è quello di acquisire la consapevolezza della propria scelta, il recinto normativo entro il quale si realizza e le prime conoscenze necessarie a svolgere le attività previste dal progetto. Imparare, quindi, a dedicare parte del proprio tempo alla comunità di appartenenza, orientando le scelte dalla vita futura, acquisire gli strumenti necessari per favorire il passaggio dal "saper fare teorico" al "saper fare pratico".

La formazione generale prevede, della durata di 32 ore, pertanto, i seguenti moduli:

<b>Contenuti</b>	<b>Obbiettivi</b>	<b>Durata</b>
La costruzione del gruppo e il patto formativo	Costruire un gruppo capace di autosostenersi e conoscere il percorso formativo	2 ore
L'etica del servizio civile La normativa, Il contratto di servizio	Conosce la normativa e l'etica che regolano l'esperienza	4 ore
La cittadinanza: un insieme di diritti, di valori e di doveri. La solidarietà nel dettato costituzionale	Acquisire il senso di "appartenenza" e l'impegno di partecipazione che ne deriva.	2 ore
L'importanza di comunicare: le forme, le funzioni, i contesti e i contenuti della comunicazione;	Apprendere tecniche diverse di comunicazione. Saper costruire e gestire una relazione attraverso la comunicazione	4 ore
La relazione di aiuto	Cosa deve fare e cosa non deve fare chi "aiuta"; l'ascolto attivo; la tecnica del rispecchiamento; le emozioni	4 ore
L'Ente: la mission, i servizi erogati, i bisogni espressi La sede: la funzione della sede rispetto all'ente, i collaboratori e il loro ruolo, il ruolo del volontario	Conoscere l'organizzazione e le sue finalità, i servizi erogati e le modalità di erogazione	4 ore
Conoscere i destinatari delle azioni	Conoscere bisogni e aspettative dei destinatari, le modalità di soddisfazione e gli obiettivi che l'ente si è posto per ognuno di loro	4 ore

○ **Formazione obbligatoria in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro:**

Fa parte della formazione generale anche la formazione in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro che, prevedendo una durata di 8 ore, ha come obiettivo la maturazione della consapevolezza dei i volontari rispetto rischi specifici dell'attività che svolgono.

<b>Contenuti</b>	<b>Obbiettivi</b>	<b>Durata</b>
D.lgs. 81/08 e s.m.i. - Diritti e doveri in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro	Migliorare la consapevolezza personale in materia di sicurezza e di comportamenti corretti	4 ore
Sicurezza nei luoghi di lavoro in relazione al rischio di contagio da Covid-19	Migliorare la consapevolezza personale per evitare il contagio	2 ore
Sicurezza nella sede di servizio	Saper riconoscere ed evitare i rischi specifici presenti nella sede di servizio	2 ore

**13. DESCRIZIONE DELLA ATTIVITA' FINALIZZATA ALL'ACQUISIZIONE DELL'ATTESTATO/I DI COMPETENZA REGIONALE EX L.R. N. 19/2007**

*Nella descrizione di tale percorso dettagliare anche: nominativo del soggetto accreditato per l'erogazione dei servizi di Istruzione e Formazione Professionale, iscritti all'Albo della Regione Lombardia, ai sensi degli artt. 25 e 26 della l.r. 19/2007 e relativi atti attuativi, denominazione e numero attestati di competenza regionale acquisibili dai volontari, numero ore di attività per l'acquisizione dell'attestato/i di competenza regionale.*

Questo percorso formativo e di accompagnamento finalizzato all'acquisizione dell'attestato delle competenze regionali, come già specificato in precedenza, sarà affidato al Consorzio per la formazione professionale e l'educazione permanente – Ente accreditato ai servizi formativi della Regione Lombardia ai sensi della Dgr 2412 del 26/10/2011 cui da sempre questa Associazione ha affidato la formazione dei volontari.

Il percorso, ad integrazione e completamento delle attività pratiche nelle sedi, accompagnerà i volontari a partire da quinto mese di servizio, con cadenza mensile, fino alla fine dell'esperienza con incontri articolati in giornate di quattro ore, nelle quali la formazione d'aula si concentrerà sui temi collegati alle competenze previste dal QRSP in relazione al progetto e che sarà seguita da momenti di verifica e di accompagnamento/tutoraggio.

Il percorso formativo si propone l'obiettivo di promuovere nei partecipanti lo sviluppo della crescita personale, favorire la socializzazione fra i soggetti, definire interventi educativi rispondenti ai bisogni individuati.

Gli incontri, articolati in giornate di quattro ore, vedranno la formazione d'aula sui temi collegati alle competenze previste dal QRSP in relazione al progetto seguiti da momenti di verifica e di accompagnamento/tutoraggio.

Il percorso formativo si basa sulla centralità dell'esperienza e della competenza, sul modo induttivo, sul legame motivazionale e funzionale tra le risorse offerte, le competenze da possedere e i risultati ottenuti dai volontari nel loro percorso. Si persegue non già l'abilità fine a se stessa, quanto lo sviluppo di una professionalità piena fatta di competenze (sapere teorico ed abilità applicate nella risoluzione di un compito professionale) e di atteggiamenti e comportamenti congruenti.

L'incontro del dodicesimo mese vedrà la verifica delle competenze acquisite finalizzate al rilascio dell'attestato e un momento di orientamento all'inserimento nel mondo del lavoro e all'implementazione delle nuove competenze a completamento e integrazione del bagaglio già posseduto dal volontario.

Questo progetto prevede l'acquisizione di conoscenze e competenze in relazione delle attività svolte nelle diverse sedi:

<b>Conoscenze</b>	<b>Competenze</b>
Valori e identità del Servizio civile. La cittadinanza attiva. D.lgs. 81/2008: i rischi connessi all'impegno dei volontari nei progetti di Servizio civile. Principi della comunicazione Modalità e tipologie di comunicazione efficace Elementi di comunicazione interpersonale Tecniche di ascolto attivo	Attivare strategie e tecniche di ascolto volte a comprendere gli elementi essenziali della comunicazione in diversi contesti di vita, di cultura e di lavoro. Produrre comunicazioni orali, funzionali alla situazione comunicativa, con proprietà di linguaggio e correttezza formale Operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene

<p>Tecniche di comportamento assertive          Tecniche di negoziazione          Tecniche di animazione          Tecniche educative          Elementi di sociologia          Modelli organizzativi dei servizi sociali          Tecniche di gestione delle dinamiche di gruppo</p>	<p>e di salvaguardia ambientale identificando e prevenendo situazioni di rischio per sé e per gli altri          Relazionarsi in un contesto lavorativo organizzato, riconoscendo e gestendo le eventuali criticità nei rapporti professionali          Collaborare con i professionisti coinvolti nel progetto, in relazione ai propri compiti e ai risultati da raggiungere          Gestire la propria attività con la dovuta riservatezza ed eticità          Controllare la propria emotività nei confronti delle situazioni incontrate          Assumere le necessarie decisioni gestionali in sufficiente autonomia, seppur nell'ambito di sistemi e procedure già calibrati e condivisi          Leggere un contesto e una situazione di bisogno e proporre possibili soluzioni          Utilizzare tecniche di ascolto attivo          Supportare gli educatori nella realizzazione e gestione di laboratori e attività ludiche          Gestire in autonomia attività ludico ricreative per piccoli gruppi di minori          Supportare i ragazzi nello studio          Utilizzare programmi di software per la creazione di materiali di promozione delle attività          Utilizzare la strumentazione d'ufficio</p>
<b><i>Abilità:</i></b>	
<p>Applicare metodi di gestione di luoghi di aggregazione          Applicare tecniche del lavoro di rete          Applicare tecniche di animazione per il minore          Applicare tecniche di gioco          Applicare tecniche di manipolazione          Realizzare interventi socio-educativi per la prevenzione del disagio giovanile          Applicare tecniche di gestione delle dinamiche di gruppo          Applicare tecniche di rilevazione dei segnali di disagio          Utilizzare strumenti per l'animazione          Applicare tecniche di gioco          Applicare tecniche di manipolazione</p>	

**14. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA', RIVOLTE AI VOLONTARI, AL FINE DI CONSENTIRE LO SVILUPPO DELLE LORO POTENZIALITA' E FAVORIRE IL LORO INSERIMENTO NEL MERCATO DEL LAVORO AL TERMINE DEL PERCORSO DI SERVIZIO CIVILE**

*L'obiettivo è di considerare che i destinatari, in quanto NEET, necessitano di percorsi appropriati al fine di sviluppare potenzialità atte all'inserimento, al termine del progetto stesso, nel mercato del lavoro.*

La condizione che accomuna tutti i NEET è la difficoltà ad inserirsi nel mondo del lavoro, sempre più competitivo e selettivo, motivo per il quale, i due enti partner hanno immaginato un percorso che non sia solo di supporto e di acquisizione di tecniche, ma che permetta, anche, al giovane di presentare le sue conoscenze e competenze in modo chiaro e coerente con le richieste provenienti dal mercato.

L'attività sarà strutturata in moduli della durata complessiva di 32 ore, suddivisi in incontri collettivi della durata di 4 ore e, per garantire un adeguato rapporto tra tutor e volontari e nel rispetto della metodologia partecipativa che si raccomanda, il numero dei partecipanti alle sessioni e attività di gruppo sarà contenuto entro le 20 unità.

I moduli saranno condotti da un tutor/facilitatore e caratterizzati da una didattica interattiva e attiva che consente la definizione della strategia e del contesto operativo mediante cui si sviluppa l'esperienza di insegnamento-apprendimento; attraverso momenti di brainstorming, role play e discussione di situazioni reali, si giungerà a momenti strutturati di analisi, volti a far emergere in trasparenza competenze maturate e la verifica di progressi

compiuti durante il periodo di servizio.

Le attività saranno sempre ispirate all'autovalutazione e alla riflessione individuale, attraverso laboratori, lavori di gruppo e tecniche di ragionamento, equivalenti a quelli che caratterizzano le fasi del processo che conduce alla redazione *Youthpass*, strumento utile non solo a certificare un apprendimento, ma funzionale a catturare il processo di apprendimento e conoscenza sottesi a ogni attività.

Sintesi del percorso proposto:

Attività	Descrizione
Autovalutazione dell'esperienza	Compilazione di rubriche valutative da definire a seguito della declinazione degli obiettivi di progetto (criteri di valutazione, livelli di prestazione attesi e criteri di scoring) e discussione
Analisi delle competenze	Compilazione di rubriche valutative da definire a seguito della declinazione degli obiettivi di progetto (criteri di valutazione, livelli di prestazione attesi e criteri di scoring) e discussione Bilancio delle competenze Definizione obiettivo professionale e posizionamento nel mercato del lavoro
Ricerca attiva del lavoro	L'attività prevede la simulazione di colloqui di lavoro e la successiva analisi e discussione, la descrizione dei canali e degli intermediari, oltre a indicazioni pratiche e operative sull'utilizzo del web e dei social per cercare lavoro e promuovere il proprio profilo professionale
Orientamento all'autoimprenditorialità	Attività informativa sull'avvio di attività imprenditoriale (bandi, agevolazioni e nozioni di base per l'avvio di un'impresa)
Orientamento alle politiche attive	Attività informativa sulle politiche attive del lavoro vigenti e sugli enti pubblici (in particolare Centro per l'Impiego) e privati preposti a livello locale alla gestione delle attività connesse ai servizi al lavoro
Laboratorio per la redazione del CV	Supporto nella stesura di un curriculum vitae efficace
Orientamento formativo e professionale	Panoramica delle opportunità in tema di formazione (IFTTS, ITS, Università, Formazione continua e permanente) e lavoro (profili più richiesti dal mercato del lavoro)
Attività individuale	Il tutor del CFP coinvolgerà i singoli volontari in un'attività strutturata di bilancio delle competenze

**15. DESCRIZIONE DELLA VERIFICA IN ITINERE E DELLE AZIONI DA ATTIVARE PER UNA MAGGIORE ADEGUATEZZA NELLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' DA PARTE DEL VOLONTARIO**

*L'obiettivo è di considerare che i destinatari, in quanto NEET, necessitano di percorsi ed azioni appropriate al fine di svolgere le attività progettuali nel pieno delle loro potenzialità.*

Per ciascuno dei soggetti coinvolti nel progetto:

- volontari (dei volontari sarà monitorata anche la presenza giornaliera)
- responsabili dei volontari
- responsabili degli enti
- destinatari delle azioni previste dal progetto

si adotteranno strumenti e metodologie ad hoc:

- colloqui individuali
- somministrazione di questionari
- incontri periodici

Ai volontari in servizio sarà assicurato un accompagnamento che monitori in modo costante

- il progressivo inserimento nelle sedi di attuazione del progetto
- il monitoraggio del livello di motivazione personale
- la coerenza fra le attività svolte e le aspettative personali
- l'orientamento delle scelte future rispetto alle competenze maturate

Le attività di monitoraggio, quattro nell'ambito del progetto (primo, quarto, ottavo e dodicesimo mese) pur coinvolgendo tutti i soggetti al fine di verificare la piena realizzazione degli obiettivi non potranno che dedicare la

massima attenzione ai volontari perché come già precisato al punto 1 è il giovane, ed in particolare la sua condizione di NEET, ad essere al centro dell'azione progettuale.

I questionari periodicamente somministrati ai volontari, speriamo in presenza, si concentreranno sulla soddisfazione del volontario e sul grado di autonomia acquisito rispetto alle attività proposte, ritenendo che la capacità di svolgere in autonomia quanto previsto dal progetto sia l'indicatore delle competenze che il giovane va via via acquisendo.

I questionari misureranno l'autonomia rispetto a quattro parametri:

- Livello di autonomia nello svolgimento delle attività proposte
- Capacità di soddisfare le aspettative dell'Ente rispetto alle attività previste
- Capacità di costruire relazioni con gli operatori del servizio
- Capacità di costruire relazioni con gli utenti del servizio

Durante gli incontri ai volontari sarà proposta un'auto valutazione che confrontata con quanto espresso dai responsabili dei volontari sarà oggetto di discussione e di riflessione con i volontari stessi.

Gli stessi questionari saranno ripresi dall'Ente partner nell'ambito della sua attività di accompagnamento e di Stimolo rispetto al futuro lavorativo del giovane.

Ai responsabili dei volontari sarà, con la stessa cadenza quadrimestrale, chiesto di misurare la percentuale raggiunta di diversi parametri necessari alla realizzazione degli obiettivi del progetto.

Ponendo zero all'avvio del progetto e cento alla conclusione con il pieno raggiungimento di obiettivi e aspettative i responsabili dei volontari si esprimeranno in merito a:

- o percentuale di realizzazione delle azioni previste per i volontari;
- o percentuale dei destinatari coinvolti rispetto a quelli previsti;
- o percentuale risorse impiegate calcolando come risorsa anche il tempo dedicato al volontario per lo sviluppo della sua autonomia e l'acquisizione delle competenze necessarie a svolgere quanto previsto;
- o percentuale degli attori coinvolti quando il progetto lo prevede nelle singole sedi.

DENOMINAZIONE ENTE

**ACL – ASSOCIAZIONE DEI COMUNI DEL LODIGIANO**

Lodi lì, 26/10/2021

Il Legale Rappresentante  
DELL'ENTE CAPOFILA

**Maiocchi Giuseppe**